



## PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE  
Conferenza dei Servizi ex art. 29 - octies D. Lgs. n. 152/2006

### Verbale Conferenza dei Servizi

per il riesame A.I.A. dell'impianto di seconda fusione di alluminio, sito nel Comune di Muro Leccese, alla S. S. 275, della società RUGGERI SERVICE S.P.A., ai sensi dell'art. 29 - octies, c. 6, D. Lgs. n. 152/2006.

Il giorno del **14 aprile 2021**, si tiene alle ore 10:30, in modalità di videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza dei Servizi ex art. 29 - octies, c. 6, del D. Lgs. n. 152/2006, relativa al riesame A. I. A. per l'impianto di seconda fusione dell'alluminio (Punto 2.5B Allegato VIII).

#### Presenti:

1. Ruggeri Service S.p.A.: Dott. Salvatore Ruggeri, dott. Antonio Annibale, dott. Vincenzo Cagnazzo;
2. Comune di Muro Leccese: Sindaco Antonio Donno, ing. Luca Botrugno Resp. UTC; consigliere Chiara De Paola;
3. Comune di Maglie: Sindaco Ernesto Toma; consigliere Maggio Mariateresa;
4. ARPA Puglia: ing. Manuela Aloisi;
5. SPESAL ASL Lecce: dott. Achille Abate direttore area sud; dott.ssa Anna Maria Raho funzionario area nord;
6. Città Futura: Laura Lubelli;
7. Italia nostra: prof. Marcello Seclì;
8. Comune di Scorrano: arch. Stefan Bidetti responsabile assetto del territorio.

#### Assenti:

9. SISP ASL Lecce sud;
10. Comune di Sanarica.

Presiede la Conferenza il Dirigente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce, avv. Antonio Arnò, coadiuvato dal funzionario dott. S. Francioso.

Il dirigente apre la seduta con il riepilogo dell'iter in oggetto. L'impianto è dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia con la Determinazione Dirigenziale n. 2044 del 21/09/2012, con validità di dieci anni; poichè in data 30.06.2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Decisione della Commissione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi, la società, ai sensi dell'art. 29-octies, c. 6, del D. Lgs. n. 152/2006, ha presentato l'istanza di riesame A.I.A. in data 30.06.2020.

Nell'istanza di riesame la società ha inserito anche la comunicazione di modifica dell'impianto ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1.

In data 27 luglio 2020 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi nel corso della quale è stato esaminato il progetto allegato all'istanza sia con riferimento alle modifiche proposte, sia in relazione alla rispondenza di tutto l'impianto alle linee guida della Bat conclusions.

Le modifiche proposte sono:

1. La costruzione di una tettoia per lo stoccaggio dei rottami di alluminio in area adiacente all'impianto;
2. La sostituzione del vecchio mulino di frantumazione dei rottami alimentato da motore diesel con un nuovo mulino ad alimentazione elettrica, munito di dispositivi per la separazione delle plastiche e dei metalli ferrosi.

Con riferimento alle modifiche proposte, ARPA Puglia nella Conferenza del 27.07.2020 ha precisato che *"In relazione alle modifiche non sostanziali proposte dalla ditta, l'ing. Aloisi di ARPA riferisce che, come già riportato nella nota di richiesta di integrazioni (nota prot. 47060 del 24.07.2020), occorre che l'Autorità Competente valuti la necessità di sottoporre le modifiche a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), indipendentemente dalla sostanzialità*

*o meno della modifica ai sensi dell'AIA. Precisa, inoltre, che la modifica normativa apportata dal D. Lgs. n. 183/2017 introduce, all'art.6, comma 9, del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., un nuovo procedimento di valutazione preliminare delle modifiche progettuali per le quali è prevista la trasmissione, da parte del proponente, di adeguati elementi informativi, tramite apposite liste di controllo in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Le liste di controllo sono state approvate con Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017.*

Inoltre, si prese atto che l'area in ampliamento deve conseguire una variante urbanistica di tipo puntuale ad opera del Comune ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per la quale deve essere espletata una procedura di assoggettabilità a VAS.

ARPA, inoltre, con riferimento al procedimento di riesame, rilevò delle carenze nella documentazione tecnica presentata, chiedendo alla stessa di fornire diverse integrazioni tra le quali: una relazione sulla gestione delle acque meteoriche con riferimento alle prescrizioni del Regolamento Regionale n. 26/2013, una nuova relazione di valutazione dell'inquinamento acustico, una nuova relazione di riscontro ottemperanza alle prescrizioni BAT (con analisi dettagliata rispetto ad ogni requisito), un nuovo piano di monitoraggio e controllo privo di giudizi o relazioni qualitative riferite ai risultati ottenuti e aggiornato con i nuovi limiti (BAT-AEL), la relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter, c. 1, lett. m) del D. Lgs. n. 152/2006.

Le suddette richieste furono poi integrate da quelle del Centro Regionale Aria prot. 50075 del 10.08.2020.

Il proponente ha dato riscontro a tutte le richieste di integrazioni della Conferenza dei Servizi **trasmettendo gli elaborati aggiornati in data 26.02.2021.**

**In tali elaborati vengono introdotte ulteriori modifiche** in riscontro ai rilievi mossi da ARPA Puglia nel verbale di sopralluogo del 26.11.2020: l'introduzione del camino E3 (esistente) nella lista dei camini da verificare analiticamente nel Piano di Monitoraggio e l'introduzione del camino E5 (nuovo) con relativo impianto di abbattimento a servizio del box deposito scorie di fusione. Invece, il camino associato al nuovo mulino che, nella documentazione iniziale era stato identificato con E3, è stato ridenominato E4.

Il dirigente rileva che la società con gli elaborati integrativi presentati ha dato riscontro anche alla richiesta di ARPA relativa alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, c. 9, del D. Lgs. n. 152/06, trasmettendo apposito elaborato.

Pertanto, alla luce della documentazione presentata dal proponente, con particolare riferimento alle ulteriori modifiche introdotte con nota del 26.02.2021, alle liste di controllo ex art. 6, c. 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e alle criticità che verranno di seguito evidenziate dalla istruttoria tecnica del dott. Francioso e dall'ing. Aloisi di ARPA (anche con riferimento al parere ARPA prot.24097 del 08.04.2021), il dirigente del Servizio evidenzia ai partecipanti alla C. dei S. la necessità di sottoporre l'impianto a procedura di verifica.

**Ciò perché, alla luce della documentazione trasmessa si ritiene che vi siano motivazioni tecniche che richiedono un approfondimento di conoscenze sull'intera attività dell'impianto e sui potenziali impatti ambientali dello stesso, anche perché il precedente atto di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale emanato dalla Regione Puglia risale al 2004 e da quella data l'impianto stesso è stato oggetto di aggiornamenti sostanziali e le condizioni ambientali e socio-sanitarie al contorno sono mutate.**

Il Dirigente informa i presenti che la società in data 13 aprile ha chiesto un rinvio della seduta della conferenza per dare prima riscontro alle richieste di integrazione di ARPA. Nella stessa nota, il proponente ha evidenziato quanto segue: *"In merito a quanto ritenuto da ARPA Puglia nelle predette note del 08.04.2021 (in cui si chiede a codesta P.A. di valutare la necessità di sottoporre o meno a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, le modifiche da noi proposte, come peraltro già asserito da parte di ARPA Puglia nella prima riunione conferenziale: cfr. nota prot. 47060 del 24.07.2020), chiediamo se tale richiesta – alla luce delle definizioni di cui alle lett. l) e l-bis) dell'art. 5, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006 a attesi i termini per esprimersi a tal proposito (ex artt. 29-ter e 29-quater) – possa essere ancora deliberata".*

Sul punto, il Presidente della C. S. evidenzia che i termini procedurali, cui fa riferimento il proponente, sono relativi a procedura di Verifica già avviata, mentre, nel caso di specie, si sta ancora discutendo della necessità o meno di sottoporre l'impianto a procedura di verifica. Inoltre, evidenzia che la predetta necessità era già stata sollevata nella C. S. del

27.07.2020 e il proponente con le integrazioni del 26.02.2021 ha manifestato la volontà di adeguarsi presentando la lista di controllo di cui all'art. 6, c. 9, del D. Lgs. n. 152/2006.

Nella prosecuzione dei lavori il dirigente invita prima il funzionario responsabile del procedimento dott. Francioso a illustrare i punti che necessitano di approfondimento e poi ARPA a sintetizzare i contenuti della sua nota del 8 aprile u. s.

Il dott. Francioso, esaminati gli elaborati di progetto (comprese le integrazioni), il verbale di sopralluogo ARPA del 26.11.2020 e l'ultima nota di ARPA del 8 aprile 2021, riferisce che nella relazione tecnica generale che dovrebbe descrivere analiticamente tutte le fasi delle lavorazioni mancano i riferimenti specifici alle sostanze chimiche ausiliarie utilizzate in ogni passaggio, con indicazione di composizione chimica, quantitativo utilizzato, reazioni coinvolte, prodotti secondari di reazione, composizione delle emissioni.

In particolare, la lavorazione più critica risulta la fase della fusione e lo sviluppo di emissioni fuggitive, più o meno controllate, nella scorificazione e nella rimozione delle scorie di fusione: a tal proposito ARPA richiede un ulteriore sforzo del gestore nel prevedere delle migliorie richieste dalle BAT (raffreddamento con ausilio di gas inerti delle scorie fumanti, compressione-riduzione volumetrica delle stesse, stoccaggio in ambiente confinato ermeticamente).

Riguardo alla fusione e alla successiva fase di colata, occorrerà specificare meglio la composizione delle emissioni, non solo con i certificati di analisi, ma anche con lo studio delle reazioni coinvolte in seguito alle sostanze introdotte: ad esempio se nelle forme di colata (conchiglie) vengono introdotte la grafite e l'olio minerale per impedire l'adesione delle billette in fase di raffreddamento, è normale prevedere delle emissioni di Composti Organici volatili al camino E3 (come rilevato a ARPA nel Verbale di sopralluogo), in relazione si riferiscono, invece, solo emissioni di vapore acqueo.

Il dott. Francioso riferisce che è necessario che la società presenti una istanza di Verifica di assoggettabilità, corredata da una relazione tecnica aggiornata, che tenga conto delle richieste di approfondimento espresse dalla Conferenza e dalla ultima nota di ARPA del 8 aprile, in particolare la richiesta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio, la richiesta di adottare ulteriori misure previste nelle BAT conclusions, la richiesta di revisionare lo studio di diffusione degli inquinanti e delle sostanze odorigene, il dimensionamento dei sistemi di captazione e filtrazione delle emissioni collegate al camino E5 (deposito scorie), l'adozione di protocollo operativo di gestione dello SME, tale da renderlo affidabile e utilizzabile quale strumento di verifica ufficiale della qualità delle emissioni in atmosfera.

L'ing. Aloisi, funzionario di ARPA riassume brevemente i contenuti della nota di ARPA prot. n. 15197 del 08.04.2021, anticipati in parte dal dott. Francioso, ribadendo che dall'analisi della documentazione integrativa sono emersi diversi elementi che necessitano di ulteriori approfondimenti e chiarimenti; questi, citandone quelli più rilevanti, sono relativi a: il Piano di Monitoraggio e Controllo per il quale, risultando carente di alcuni temi già evidenziati nella precedente nota di richiesta di integrazioni e dovendo costituire parte integrante dell'autorizzazione, si richiede la completa revisione con le indicazioni espresse nella nota del 08/04/2021; confronto con le *BAT conclusions*: si richiede di esplicitare i termini temporali per gli interventi di adeguamento previsti dal Gestore, in maniera tale che possano essere dettagliati nel Piano di Miglioramento dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-sexies co.9; sistema di gestione delle acque meteoriche, per il quale, ad esempio, non è chiaro se il sistema di trattamento delle acque di seconda pioggia sia appropriato al trattamento delle prime piogge; lo stesso non è comprensivo delle nuove aree che verranno introdotte a seguito della realizzazione della nuova tettoia; vi sono diverse lacune di informazioni tecniche sui processi di lavorazione e che son necessari ulteriori aggiornamenti impiantistici per adeguamento alle BAT conclusions; conferma che ARPA ritiene necessaria la procedura di Verifica di assoggettabilità.

ARPA conferma che è stata richiamata, anche nella nota del 08/04/2021, viste anche le ulteriori modifiche impiantistiche introdotte nella documentazione integrativa (nuovo punto di emissione E5) la necessità di valutazione, da parte dell'Autorità Competente, di sottoporre o meno, le modifiche proposte a verifica di assoggettabilità a VIA.

Il responsabile UTC di Muro leccese, ing. Botrugno, riferisce, anche in qualità di Responsabile del SUAP del medesimo Ente, che, a seguito della documentazione fornita dal proponente, è in procinto di avviare la procedura ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 necessaria per la variante urbanistica (puntuale) delle aree interessate dall'ampliamento dell'azienda in parola. Detta procedura comprenderà anche la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il procedimento descritto all'art. 6 co. 2-bis del R.R. n. 18/2013 e ss.mm.ii.; inoltre, ai sensi

dell'art. 17 commi 4 e 5 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., nel caso specifico, l'Autorità competente per detta procedura coordinata VIA/VAS è la Regione Puglia.

Il direttore del Servizio di Prevenzione della ASL Lecce area sud, dott. Abate, ribadisce la richiesta già avanzata nella precedente riunione dalla dott.ssa Raho, di presentare il Modello Unico Nazionale previsto dal D. Lgs. n. 81/2008, evidenziando che tale obbligo sussiste anche per minimi interventi di modifica impiantistica.

Il legale rappresentante della società dott. Ruggeri riferisce che la società, come già fatto in passato, accoglie tutte le prescrizioni degli enti finalizzate a eliminare ogni impatto dell'attività sull'ambiente; il suo impianto è stato dotato del monitoraggio in continuo delle emissioni già dal 2013 e il progetto di ampliamento servirà proprio a proteggere dall'acqua e dalla polvere le materie prime seconde costituite da rottami metallici, con una indubbia ricaduta positiva sulle emissioni in atmosfera; per quanto attiene il camino E3 l'inserimento nel piano di monitoraggio sarà fatto così come richiesto da ARPA, ma non si tratta di un nuovo camino, in quanto era stato già valutato e ritenuto non assoggettabile alle verifiche periodiche, visto che le preventive misurazioni avevano dato esito del tutto tranquillizzante sul tenore di sostanze emesse. Gli esiti dei controlli ambientali fatti dagli organi ufficiali di controllo sono stati sempre favorevoli. Pertanto la società accoglierà ogni indicazione degli enti, al fine di proseguire l'attività nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini e dei lavoratori della sua azienda.

Il dott. Annibale chiede alla Provincia in quale normativa si inquadra la procedura di Verifica di assoggettabilità, atteso che sono ampiamente trascorsi i termini per la definizione del carattere di sostanzialità della modifica impiantistica proposta nel luglio 2020, inoltre le modifiche proposte non sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e non vi è alcun incremento della capacità produttiva dell'impianto.

Il dirigente Arnò ribadisce quanto già espresso in precedenza.

Il sindaco di Maglie Ernesto Toma esprime apprezzamento per la disponibilità manifestata dalla società e concorda con la Provincia e con ARPA sulla necessità di un approfondimento che trova la giusta cornice procedimentale nella Verifica di assoggettabilità a VIA.

Anche la sig.ra Maggio della Commissione ambiente del Consiglio Comunale di Maglie esprime condivisione sulla necessità di attivare la procedura di Verifica.

Anche il Sindaco di Muro condivide l'impostazione data dalla Provincia, accogliendola come una opportunità per approfondire ogni aspetto ambientale.

La consigliera di Muro sig.ra Chiara De Paola ringrazia per la disponibilità il rappresentante dell'azienda e preannuncia che come contributo presenterà un parere in forma scritta, nel quale chiederà al Comune che non ha adottato una pianificazione della zonizzazione acustica ex L. R. n° 3 del 12/02/02, di prevedere una zona cuscinetto tra l'area di impianto e l'area degli insediamenti abitativi.

Il responsabile dell'assetto urbanistico del Comune di Scorrano, arch. Bidetti, delegato dall'organo di governo, esprime piena condivisione delle decisioni degli enti preposti alla tutela dell'ambiente e della salute.

Il dott. Cagnazzo, chimico responsabile dei monitoraggi ambientali dell'azienda, riferisce che sin dai primi anni di vigenza dell'A.I.A. ha effettuato i monitoraggi delle emissioni e non ha rilevato alcuna criticità, nemmeno per il camino E3 relativo alla fase di colata; per quanto attiene lo studio previsionale di diffusione degli odori, questo è stato redatto tenendo conto di tutte le variabili; riferisce che, comunque, lo avrebbe aggiornato recependo tutte le prescrizioni indicate dal CRA.

Il rappresentante di Italia Nostra, prof. Seclì, condivide l'assoggettamento dell'impianto a procedura di Verifica ed esorta tutti gli enti ad applicare il principio di precauzione e prescrivendo l'adozione di tutte le BAT.

Anche la rappresentante dell'associazione Città Futura condivide la necessità di esperire la procedura di Verifica in virtù delle criticità emerse nel corso della Conferenza dei servizi.

Il presidente alle ore 12:00, alla luce della posizione condivisa da tutti gli enti sulla necessità di sottoporre l'impianto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, sospende i lavori della Conferenza e il procedimento stesso di riesame AIA, preannunciando che lo stesso sarà riattivato all'esito della procedura coordinata di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VAS, per la quale la società trasmetterà all'autorità competente apposita istanza, corredata anche dagli elaborati arricchiti dai contenuti richiesti nella seduta di oggi.

Il funzionario verbalizzante